ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Viale della Lirica, 15 - RAVENNA

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il bilancio di previsione 2014 è stato predisposto, per essere presentato agli iscritti in occasione dell'assemblea del prossimo 22 novembre 2013, sulla base delle seguenti **tre questioni** di ordine generale:

1) La soddisfacente situazione economico-finanziaria della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna che, in quanto tale, giustifica la scelta di non impegnare tutto l'importo del trasferimento previsto a favore di essa da parte dell'Ordine nel bilancio di previsione assestato 2013 (euro 30 mila), bensì solo la metà della somma stessa; con tale decisione, il Consiglio dell'Ordine ha, quindi, inteso creare i presupposti per allestire, in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2014, una manovra che consenta di impiegare la somma di euro 15 mila, compresa nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2013 allo scopo redatta, fra le entrate previste per l'anno 2014 (segnatamente alla voce "Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale"), allo scopo di favorire, secondo le modalità descritte nel successivo punto, una politica di revisione delle quote di iscrizione migliorativa per gli iscritti.

2) Il Consiglio dell'Ordine non è insensibile ai segnali che, purtroppo, con sempre maggiore frequenza, gli pervengono da parte degli iscritti: la crisi economica che, oramai, da diversi anni ha investito il nostro Paese non lascia certamente immune la nostra categoria che, anzi, si trova in prima linea ad affrontare, al fianco delle imprese e dei professionisti nostri clienti, difficoltà sempre maggiori che, inevitabilmente, si ripercuotono sui dottori commercialisti, sia in termini di contrazione dei compensi, sia di difficoltà d'incasso dei propri crediti. Il segnale che si intende trasmettere ai colleghi, forse per alcuni di scarso significato, se visto meramente sotto l'aspetto quantitativo, assume invece per il Consiglio un forte valore: si cerca, nel limite delle nostre possibilità, di trasmettere ai colleghi, soprattutto ai più giovani, una tangibile dimostrazione della consapevolezza della situazione di difficoltà in cui, tutti noi, stiamo versando, la quale si concretizzerà, per l'anno 2014, in una riduzione *una tantum* della quota d'iscrizione pari a 50 euro, ampliata ad 80 euro per i neo iscritti ed i giovani colleghi con non più di

quattro anni d'iscrizione all'albo, oltre che per coloro i quali sono compresi nell'Elenco Speciale.

3) Il terzo punto che, in un certo senso, funge da corollario ai due precedenti e, in quanto tale, ne giustifica e sostiene i contenuti, è rappresentato dalla oramai ridotta variabilità di alcune significative voci di spesa (segnatamente quelle relative al personale ed al funzionamento dell'ufficio), la quale consente di impostare politiche di bilancio in condizioni di sufficiente tranquillità e, comunque, con la consapevolezza di poter disporre di adeguati margini di sicurezza quanto alla presumibile dinamica delle uscite stesse.

Alla luce di quanto illustrato in premessa, il Consiglio dell'Ordine di Ravenna, pur nella consapevolezza che le quote finora richieste ai propri iscritti sono state fra le meno onerose della regione, ha ritenuto opportuno aggiungere, per il momento circoscrivendo la propria azione *una tantum* al solo bilancio preventivo 2014, nuove agevolazioni, oltre a quelle già introdotte per il 2013, che vengono comunque confermate; di seguito, si riepiloga il quadro complessivo delle politiche di bilancio, riguardanti le entrate, per l'anno 2014:

- si conferma l'estensione di un ulteriore anno delle agevolazioni, da tempo già previste a favore dei colleghi con non più di tre anni di iscrizione; pertanto, anche per il 2014, la categoria "Giovani" comprenderà gli iscritti da non oltre 4 anni (si tratta di 22 colleghi, oltre ai 6 nuovi giovani colleghi che, presumibilmente, si iscriveranno all'Albo nel corso del 2014);

- si riduce da 300 a 220 euro la quota agevolata che verrà richiesta, oltre ai "Giovani", anche agli iscritti all'Elenco Speciale, in considerazione dei ridotti servizi normalmente richiesti da questi ultimi. Considerando che, anche per il 2014, è stato confermato in 150 euro il trasferimento a favore del Consiglio Nazionale, l'importo che resta nella disponibilità dell'Ordine di Ravenna si riduce ad appena 70 euro;

- si riduce da 450 a 400 euro la quota richiesta agli iscritti cd. "Ordinari", ovvero ai colleghi aventi più di quattro anni d'iscrizione all'Albo. In tal caso, la quota che resta nella disponibilità dell'Ordine è di 250 euro;

- si conferma l'istituzione della tassa di prima iscrizione all'Albo, pari a 100 euro, così come l'abolizione della richiesta, ai nuovi iscritti, di rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto del tesserino e del sigillo;

- si conferma, infine, la riduzione della quota di iscrizione, da intendersi ora *una tantum*, dei praticanti ad euro 75, prevedendo contestualmente l'abolizione delle residue quote annuali (già previste in euro 100) che sarebbero state ancora dovute dai praticanti già iscritti alla data del 31/12/2012.

Pertanto, la manovra posta in essere per il 2014 sul versante delle entrate, consistente in una significativa riduzione delle quote poste a carico degli iscritti, ammonta complessivamente a circa 25 mila euro e verrà finanziata per il 60% impiegando parte del presumibile avanzo 2013 e per il restante 40% riducendo i trasferimenti alla Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna.

1) Entrate

Le entrate contributive a carico degli iscritti sono così stimate:

1.1. Quote annuali e contributi d'iscrizione all'Albo

Tipologia iscritti	Iscritti all'1/1/2014	Stima nuovi iscritti e trasferimenti	Stima cancellazioni e trasferimenti	Saldo stimato	Quota (€)	Totale entrate
Ordinari	453	12	(7)	458	400	183.200
Giovani	27	7	(12)	22	220	4.840
Nuovi iscritti	6	6	(6)	6	220	1.320
Elenco speciale	6	-	(1)	5	220	1.100
Totale	**492**	**25**	**(26)**	**491**		**190.460**

In bilancio, il totale delle entrate è imputato per euro 116.810 nel titolo I (entrate correnti), mentre i restanti euro 73.650 (€ 150 x 491), corrispondenti alle quote da trasferire al Consiglio Nazionale, sono iscritti nel titolo III (partite di giro).

A tali importi, occorre aggiungere euro 1.200, relativi all'iscrizione di n. 2 società tra professionisti (STP), per le quali le quote previste sono pari ad euro 600 ciascuna (300 per l'iscrizione della società stessa e 300 per ciascun socio, non iscritto all'Albo, appartenente alla STP). Si precisa che, al momento, non è prevista alcuna somma, iscrivibile fra le partite di giro, riguardante il trasferimento al Consiglio Nazionale, stante la nota situazione di *impasse* che, purtroppo, tuttora riguarda i nostri vertici nazionali ed il deliberato rinvio di ogni decisione al riguardo, stabilito dal Commissario Straordinario, avv. Giancarlo Laurini.

Infine, per quanto riguarda i contributi per l'iscrizione all'Albo, l'importo unitario deliberato per il 2014 è stato confermato in euro 100, quindi con una previsione d'entrata di euro 600.

1.2. Quote iscrizione praticanti

In bilancio il valore stimato è iscritto al capitolo 1.1.10 per euro 600 (quote nuovi iscritti, stimati in 8 unità); nel capitolo relativo alle quote annuali dei praticanti già iscritti, in virtù di quanto indicato in premessa, non è imputato alcun valore.

1.3. Altre entrate correnti

I proventi per la liquidazione delle parcelle sono prudenzialmente stimati ad euro 500, in considerazione dello stato di incertezza che caratterizza tale attività istituzionale per la quale, in ogni caso, si evidenzia il *trend* decrescente registrato negli ultimi 2-3 esercizi.

Gli interessi bancari attivi sono stimati in 1.000 euro, stabili rispetto al preconsuntivo del 2013, per la cui determinazione si è tenuto conto delle condizioni di remunerazione comunicate dalle banche con le quali l'Ordine opera, le quali vengono periodicamente negoziate.
I proventi per rimborsi spese, costituiti quasi interamente da trasferimenti del Consiglio Nazionale per il parziale rimborso delle spese di trasferta e soggiorno a Roma in occasione di riunioni nazionali, sono stimati in 2.000 euro e tengono conto

dell'auspicabile ripristino delle normali condizioni di operatività del Consiglio Nazionale.

1.4. Partite di giro

Riguardano l'incasso di parte delle quote annuali da trasferire al Consiglio Nazionale, delle quali si è già trattato in precedenza.

2) Uscite

2.1. Uscite correnti

Uscite per gli organi dell'Ente

Riguardano le indennità di trasferta attribuite ai membri del Consiglio per impegni istituzionali (euro 3.000) e le assicurazioni (euro 4.500), fra cui, in particolare, i premi di assicurazione per responsabilità civile che, da quest'anno, oltre alle coperture riguardanti il Consiglio dell'Ordine ed il Revisore Unico, comprendono anche i premi relativi ai membri del neo istituito Consiglio di Disciplina.

Inoltre, si evidenzia che i suddetti valori comprendono, fra l'altro, anche la stima delle spese di viaggio e soggiorno relative alla partecipazione (da parte di tutti i consiglieri e di quattro delegati) alla Conferenza Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, per la quale si prevede (e si auspica) il ripristino per l'anno 2014.

Oneri per il personale

Ammontano, complessivamente, a poco meno di 78 mila euro e comprendono la stima di tutti i costi relativi alle retribuzioni di due addette amministrative, compresi i premi di produttività e la quota per indennità di trattamento di fine rapporto. Vengono, sostanzialmente, confermati i valori evidenziati dal bilancio assestato di previsione 2013.

Uscite per beni di consumo, servizi e funzionamento degli uffici.

Gli acquisti di materiale di consumo e le spese per il noleggio di materiale tecnico, stimati in euro 1.500, riguardano prevalentemente i toner della fotocopiatrice e delle stampanti presso la sede, oltre che il noleggio delle attrezzature d'ufficio che, già da qualche anno, sono poste a disposizione degli iscritti presso il Tribunale di Ravenna.

Le spese di rappresentanza, determinate in 9.500 euro, confermano il valore dell'assestamento 2013 e si riferiscono interamente ad iniziative rivolte alla collettività degli iscritti o a favore di ospiti istituzionali. Preme sottolineare che tale decisione non assume finalità meramente ludiche ma, viceversa, deve essere interpretata come la volontà del Consiglio di favorire e sostenere le occasioni di incontro e conoscenza fra gli iscritti, soprattutto in concomitanza con le assemblee o altre iniziative considerate di particolare prestigio per l'intera categoria, che altrimenti potrebbero proporsi solamente in maniera alquanto fugace, se non addirittura risultare assenti.

Le spese per servizi professionali, pari ad euro 3.000, si riferiscono al consulente del lavoro cui è affidata la gestione delle paghe delle dipendenti, oltre che ai compensi

attribuiti ai consulenti esterni per gli adempimenti relativi alla normativa sulla *privacy* e sulla sicurezza ed igiene del lavoro. Sono confermati i valori del 2013.

Nel complesso, le altre spese relative al funzionamento degli uffici non subiscono significative variazioni rispetto all'assestamento 2013; comprendendo anche la precedente voce relativa ai servizi professionali, sono stabilmente stimate nell'ordine di 17 mila euro annui.

Trasferimenti passivi

I trasferimenti previsti a favore di altri enti sono stimati in euro 700 e si riferiscono, principalmente, al CODER (Coordinamento Regionale degli Ordini) ed al CUP (Comitato Unitario Professioni).

Per quanto concerne il trasferimento destinato alla Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna, richiamando quanto illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, si determina l'importo in euro 15.000; in altri termini, viene confermato anche per il 2014 il minore trasferimento effettivamente eseguito per il 2013, liberando così parte delle risorse necessarie per assicurare la sostenibilità della manovra agevolativa prevista sul versante delle entrate.

Oneri finanziari, tributari e fondo di riserva

Non sono previsti oneri finanziari, in considerazione dell'inesistenza di passività bancarie. Le spese bancarie sono stimate in euro 1.600, di cui la parte più consistente è rappresentata dalle spese d'incasso delle quote degli iscritti.

Gli oneri tributari, rappresentati dall'IRES e dall'IMU relativi alle sede, sono prudenzialmente confermati in euro 1.800, nonostante le incertezze tuttora esistenti a proposito di tale ultima imposta.

Il fondo di riserva, stanziato precauzionalmente al fine di assicurare ulteriori condizioni di equilibrio della gestione, è fissato in euro 2.950.

2.2. Uscite in conto capitale

Sono stanziate per 2.500 euro e prevedono la sostituzione dei due PC (client) attualmente utilizzati dal personale amministrativo, oltre che l'aggiornamento delle licenze d'uso di parte dei software impiegati.

2.3. Partite di giro

Sono ovviamente riconducibili alle entrate di cui al precedente punto 1.4. e riguardano interamente i trasferimenti al Consiglio Nazionale.

******

Ravenna, 30 ottobre 2013

Il Tesoriere
(dott. Giuseppe Cortesi)